



Il quintetto B.A.M.A.S si forma a Milano nel 2020 dalla confluenza di musicisti provenienti dal panorama jazzistico, dalla musica classica e dal tango, con l'obiettivo di approfondire e diffondere le sonorità del linguaggio attuale della musica "urbana" argentina.

In particolar modo pone l'accento sulla figura di **Astor Piazzolla**, artista iconico che ruppe con la tradizione degli anni 40' e '50 (periodo di massimo sviluppo delle orchestre di tango) rappresentando così il punto di partenza della *Generaciòn Cero* dei compositori della nuova guardia contemporanea.

Fin dalle sue origini, la sonorità del tango vibra in stretto legame con le complesse dinamiche proprie delle metropoli, interpretando e descrivendone la frenesia e la convivenza più o meno forzata di culture molto differenti tra loro.

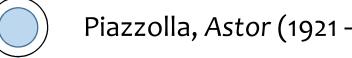
Con il tango nuevo di Piazzolla le melodie passionali ed empatiche, proprie della tradizione apportata soprattutto dai musicisti italiani migrati in Argentina, si innestano in un linguaggio più contemporaneo e ricco di elementi: un nuovo concetto ritmico e compositivo, accentuato da effetti strumentali e percussivi (come le strappate del contrabbasso e le chicharras del violino), immerso un'armonia tanto calda e fluida, quanto aspra e dissonante, che attinge le forme dalla musica dei compositori del '900 europeo e del jazz.





REPERTORIO

Durata del concerto: 60' minuti circa



Piazzolla, Astor (1921 – 1992) Adiòs nonino (bandoneòn solo)

Camorra III

Escualo

Fugata

Invierno porteño

Milonga del angel

Retrato de Milton

Triunfal

Gallo, Ramiro (1966)

Schissi, Diego (1969)

Al amigo Pablo Rago

Consternación

El ùltimo Kurdo

Astor de pibe



Il concerto si sviluppa in un percorso sonoro attraverso il quale il pubblico conosce e si rende conto dello sviluppo del linguaggio del tango, grazie all'apporto di aneddoti e commenti che permettono, tra un brano e l'altro, di contestualizzare la musica e respirare l'atmosfera e il fermento urbano di Buenos Aires.





FLAVIANO BRAGA Bandoneàn

Si approccia alla fisarmonica all'età di 6 anni.

È considerato uno dei più versatili e intensi fisarmonicisti nel panorama nazionale: eclettico, raffinato, capace di spaziare tra i generi più contemporanei e la musica della tradizione popolare italiana.

Nel 1992 inizia una lunga e prolifica collaborazione con Livio Gianola, chitarrista flamenco e jazzista di fama internazionale, con il quale realizza tutt'ora numerosi concerti e tournée in Italia e all'estero.

Collabora con Max De Aloe da oltre 15 anni in ambito Jazz e Tango.

Ha suonato e registrato con vari artisti italiani come, Marco Detto, Stefano Bagnoli, Marco Ricci, Giovanni Giorgi, Francesco D'auria, Giuseppe Canone, Flavio Minardo, Simone Mauri, Meno Porcu, Claudio Taddei, Antonio Canales, Oscar De Los Rejes, Cristina Benitez, Mara Terzi, Iva Zanicchi, Eugenio Finardi, Antonio Davi, Roberto Olzer, Vincenzo Zitello, Luca Zamponi, Tazio Forte, Cecilia Gomez, Marco Berti.

Ha suonato in numerosi festival in Italia, Svizzera, Spagna, Germania, Francia, Olanda, Belgio, Austria, Turchia, Repubblica Ceca e Slovenia, menzionando in particolar modo il Giappone, dove si è esibito nei più importanti teatri del paese, come il "Tokio Bunka Kaikan" e il "Kobe Kokusai Kaikan" e al "Royal Festival Hall" di Osaka.

Nel 2010 Intraprende un nuovo e stimolante percorso musicale con il bandoneòn, affascinato dal linguaggio del tango, studiando con Ezio Borghese e William Sabatier.

Fonda il duo "Le grand Tango" con il violista Luca Maggioni, progetto discografico incentrato sulle musiche di Piazzolla e poi allargato alla danza, alla recitazione e scenografia creando uno spettacolo per i teatri.

Collabora con gli ensemble di tango "Domingo Porteno" e "Nostalgias de Buenos Aires".







inizia gli studi musicali a Grosseto presso la scuola di musica comunale "P. Giannetti" e si diploma brillantemente nel 2008 presso l'istituto musicale pareggiato "Rinaldo Franci" di Siena.

Prosegue gli studi con i maestri Felice Cusano e Lorenza Borrani presso la Scuola di Musica di Fiesole e presso l'Accademia Musicale Fiorentina con il maestro Piernarciso Masi.

Nel 2015 consegue il Master of Arts in Music Performance presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano con il maestro Carlo Chiarappa. Studia poi presso la Hochshule fur Musike di Lucerna con il maestro Peter Brunt e si perfeziona alle masterclass dei maestri Federico Agostini, Marco Rizzi e Francesco Senese.

Dal 2010 al 2012 entra a far parte dell'Orchestra Giovanile Italiana dove ricopre per due anni il ruolo di spalla dei violini secondi. Grazie a questa esperienza prende parte a tournée in Italia ed all'estero (Israele, Kenya, India, Cina, Austria) collaborando poi con l'Orchestra Giovanile "Luigi Cherubini" di Riccardo Muti e partecipando anche al Festival di Salisburgo ed al Festival dei Due Mondi di Spoleto.

E' stato vincitore di numerosi primi premi in concorsi italiani solistici e da camera come "Riviera Etrusca", "Riviera della Versilia", "Città di Treviso", Città di Grosseto".

Ha collaborato con alcune tra le più importanti compagini orchestrali come: Orchestra della Toscana di Firenze, Orchestra de "I pomeriggi musicali" di Milano, "Camerata strumentale" di Prato", Filarmonica del teatro "Petruzzelli" di Bari, Filarmonica del Teatro Comunale di Bologna, "Camerata ducale" di Vercelli.





ALESSIO PENEGOLLI Contrabbassi

Il suo primo strumento è stato il basso elettrico, con il quale si innamora della musica e decide di iscriversi al conservatorio, diplomandosi in Contrabbasso a Vicenza nel 2010 sotto la guida di Gergely Járdányi, ex alunno dello storico contrabbassista viennese Ludwig Streicher.

Si perfeziona privatamente con numerosi contrabbassisti affermati (Franco Muraro, Franco Catalini, Riccardo Donati, Amerigo Bernardi).

Collabora con diverse orchestre sinfoniche e da camera: Selezione dei Conservatori Italiani, Orchestra dei Conservatori del Veneto, Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, Orchestra Boheme di Rovereto.

Dal 2011 per due anni svolge il ruolo di primo contrabbasso nell'Orchestra Giovanile Italiana (OGI), studiando contrabbasso con Alberto Bocini e repertorio cameristico con Antonello Farulli.

Durante i primi anni del conservatorio si appassiona al tango, suonando nel gruppo "Alma Migrante" (Verona), con cui incide un disco poi premiato nel 2011 all'interno del concorso Salieri-Zinetti.

Dal 2012 al 2017 si trasferisce in Argentina per approfondire il linguaggio del tango: studiando con riconosciuti contrabbassisti (Juan Pablo Navarro, Kike Guerra) e compositori/arrangiatori del genere (Ramiro Gallo, Juliàn Peralta).

Ho suonato con varie e differenti formazioni dal duo con bandoneon fino all'Orchestra Tipica di Tango e ha studiato "Tango e Folklore" presso il Conservatorio Manuel de Falla di Buenos Aires.

Nel 2017 fonda il trio di tango "Los Milonguitas" con il quale sostiene una lunga tournée Europa-Russia.

Dal 2018 torna a vivere in Italia svolgendo l'attività professionale di musicista soprattutto nel settore del tango.

Nel 2019 fonda TAMI Tango Music Italia, realtà all'interno della quale è sorto il progetto Orchestra Dinamica, di cui è direttore musicale e artistico, arrangiatore e contrabbassista.







Si avvicina a 12 anni alla chitarra come autodidatta per poi appassionarsi al jazz e all'improvvisazione con Filippo Daccò all'INSJ di Parma e studiando poi al Centro Didattica Musicale di Milano. Completa la sua formazione musicale diplomandosi in composizione (1993) e in direzione di coro (1994) al Conservatorio di Como.

Precedentemente, nel 1986, si laurea in Scienze politiche con la tesi dal titolo "Studio sociologico sulla fruizione, la riproduzione e la comunicazione della musica".

Ha composto musiche per progetti originali insieme a Francesco D'Auria, registrando tre dischi (nei quali hanno collaborato G.Mirabassi, M.Arcari, R.Fioravanti, M.Godard) che vengono tutt'ora presentati in club e festival italiani.

Nel 2006 viene documentato il duo con Marco Bianchi al vibrafono nel cd "Sottomarini e pattini". Integrando successivamente i musicisti Valnegri e Piccolo, prende forma Lemon Quartet, progetto in bilico tra jazz contemporaneo, prog e tradizione.

Collabora con la cantante islandese Hanna Fridriksdottir sulle musiche dell'American Songbook, con concerti a Parigi, Reykjavik, Belle Isle sur mer, Varenna, Asti. Nel 2020 esce il CD 'Steeldust' con la cantante Isabella Tosca, in gran parte di brani originali.

Ha sperimentato il rapporto musica-teatro curando la composizione e l'esecuzione dal vivo in varie occasioni: "Le città invisibili" di I. Calvino (Lecco, 1994), "Prima che il gallo canti" (regia di M.Baliani, Teatro Comunale di Como, 1994), "I due volti della montagna" (2006), "Pollo" (2007), "Balzar" (2007). Insieme a Francesco D'Auria e all'attore Stefano Bresciani realizza lo spettacolo "Schifo", lettura concertata per un attore e due musicisti, presentato in diverse rassegne teatrali. Dal 2011 collabora con la compagnia "Teatro Invito" di Lecco scrivendo e dirigendo le musiche per 'In capo al mondo' e 'Machbet banquet' con decine di repliche in tutta Italia. Con la stessa compagnia partecipa allo spettacolo "Vengo anch'io" su musiche di Jannacci, Gaber e Fo.

Con F. Bario cura diversi reading teatrali-musicali come quello sulla giornata della memoria e su Primo Levi e quello incentrato sulla figura del jazzista Thelonious Monk.







Si è diplomata in pianoforte con il massimo dei voti e la lode sotto la guida del M° Roberto Stefanoni presso il Conservatorio G.Verdi di Como, aggiudicandosi il Premio "Franz Terraneo" come miglior diplomata dell'anno in ambito comasco e si è perfezionata frequentando i corsi di musica da camera con Mario Brunello, Julia Berinskaja e Roberto Tarenzi.

Appassionata camerista si esibisce in Italia e all'estero in formazioni che vanno dal duo al quintetto, partecipando ad importanti festival tra i quali "Piemonte in Musica", "Mondomusica" di Cremona, "Passeggiate Donizettiane" di Bergamo, e ha suonato in sale prestigiose quali Villa Olmo e il Teatro Sociale di Como, il Teatro Carcano e il Teatro Rosetum di Milano, il Teatro Donizetti di Bergamo.

Nel 2003 è stata invitata al Festival "Les Musicales de Louvergny" in Francia nel quale, visti i numerosi consensi ottenuti, è divenuta ospite fissa svolgendo un'intensa attività concertistica nell'ambito del repertorio cameristico e liederistico. E' la pianista del "Trio Dafne" col quale si specializza nell'esecuzione del repertorio femminile.

Vincitrice di numerosi concorsi nazionali ed internazionali, sia in qualità di solista - tra cui il "Carlo Vidusso" di Milano - sia in formazioni di duo pianistico e trio.

Da molti anni insegna pianoforte presso la scuola svizzera Jardin Musical di Morbio.